RATIO QUOTIDIANO
Il commento e la critica delle più importanti notizie del momento

CONTABILITA' E BILANCIO

di ATLANTE GROUP SRL

Bilancio integrato: verso una rendicontazione aziendale unificata

Con l'approvazione definitiva della CSRD e del primo set di standard di rendicontazione EFRAG, appare più chiara la strada verso una rendicontazione annuale integrata.

Con la recente approvazione del 1° set degli standard di rendicontazione dell'EFRAG - ESRS, ossia gli *European Sustainability Reporting Standard,* è possibile avere un quadro più chiaro delle informazioni, dei dati richiesti e della logica integrata che sarà necessario adottare per dare una piena *disclosure* . Relativamente a questo aspetto, ossia **l'integrazione tra le informazioni gestionali, economiche e relative ai fattori ESG,** va infatti considerato che la normativa e le prassi di riferimento (oltre ai *framework* internazionali) richiedono una definizione multilivello ma organica della divulgazione delle informazioni integrate. Sono 2 gli aspetti fondamentali: collocazione informazioni non finanziarie e piano editoriale o narrativo.

Riguardo alla collocazione delle **informazioni non finanziarie** all'interno del set di documenti di rendicontazione aziendale, la CSRD ne decreta l'inserimento all'interno della **relazione sulla gestione,** senza tuttavia definire i termini qualitativi e quantitativi di divulgazione rispetto alle indicazioni metodologiche EFRAG. La prassi in questo senso sembra aver trovato una soluzione ottimale attraverso la **relazione annuale integrata** (o bilancio integrato). Tale approccio, ormai adottato sempre da più soggetti negli ultimi anni, prevede l'inserimento integrale della rendicontazione non finanziaria (DNF o **bilancio di sostenibilità**) all'interno della relazione sulla gestione in base ai principi *dell'Integrated Reporting Framework.* Sul punto, l'esperienza maturata permette di avere un solido *benchmark* (anche per settore) su cui costruire un proprio modello di documento integrato.
Il 2° aspetto, più complesso, è rappresentato dalla costruzione di un **piano editoriale o narrativo.** È necessario che tale piano sia coerente tra le diverse componenti e che possa efficacemente rappresentare il nesso causa effetto tra sfera gestionale interna e influenza del contesto esterno, e sue potenziali ricadute in termini economico-patrimoniali e impatto ESG. In tal senso, sia EFRAG che gli altri standard o *framework* di rendicontazione pongono particolare attenzione sulla necessità di descrivere posizionamento, strategie e strumenti di governo e gestione (anche dei rischi) in modo puntuale e strutturato, influenzando, inevitabilmente, la chiave narrativa dell'intero documento. Oltre a dover raccontare meglio alcuni aspetti della vita aziendale, spesso non trattati con molta attenzione, è importante anche considerare la rinnovata attenzione alla verifica e validazione dei dati inseriti e alla loro lettura incrociata. A partire dalla doppia materialità passando poi per la **tassonomia UE,** infatti, il focus della rendicontazione aziendale sarà sempre di più spostato sulla comprensione del posizionamento economico e industriale e sulle ricadute economico finanziarie dell'azienda rispetto a precisi ambiti ESG.

La sfida della rendicontazione integrata, quindi, al netto di peculiarità tecniche e passaggi formali, risiede nell'allargamento delle chiavi di lettura per misurare e valutare la performance aziendale offrendo una visione olistica e *multistakeholder.* In tal modo, l'azienda stessa ha la possibilità di valutare il proprio impatto e la propria capacità di generare valore condiviso e duraturo con tutti gli *stakeholder,* e questi ultimi, quella di **misurare l'effettiva performance** aziendale rispetto a quanto atteso, comunicato e a quanto fatto da *competitor* ed equiparabili, orientando scelte di investimento e di propensione all'utilizzo/acquisto. Un nuovo campo di competizione che, come sempre, offre rischi e opportunità. ***Lorenzo Liotta***

Riproduzione vietata - venerdì 15 settembre 2023